

RASSEGNA STAMPA
del
14/01/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-01-2011 al 14-01-2011

| | |
|--|----|
| Il Grecale: Michele Bordo sull'emergenza dissesto a Lesina Marina..... | 1 |
| La Sicilia: Protezione civile, 53 punti di raccolta | 2 |
| La Sicilia: Quell'area di Protezione civile «violata» e semiabbandonata | 3 |
| La Sicilia: Partono gli espropri dei terreni per l'area destinata ai container | 4 |
| La Sicilia: Santa Maria, pericolo crolli Transenne..... | 5 |
| La Sicilia: Forza d'Agrò: finanziata la messa in sicurezza del costone di Spitalio che minaccia le case | 6 |
| La Sicilia: Valentina Alaimo..... | 7 |
| La Sicilia: Notizie brevi | 8 |
| La Sicilia: valle del belice Manifestazioni per il 43° anniversario del terremoto g..... | 9 |
| La Sicilia: in breve..... | 10 |
| La Sicilia: E i politici traslocano banchi e lavagne | 11 |
| La Sicilia: La strada a rischio diventa una via di fuga | 12 |
| La Sicilia: Si aprono le iscrizioni ai corsi per aspiranti volontari Comitato provinciale della Croce Rossa di | 13 |
| La Sicilia: «Strade pattumiera: ora basta» | 14 |
| La Sicilia: Domenica l'Hybla marathon..... | 15 |
| La Sicilia: Ma secondo i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture Linetti e Gara, giunti ieri ad Agrigento | 16 |
| La Sicilia: In breve | 17 |
| La Sicilia: Perlustrate le campagne Calascibetta. | 18 |
| La Sicilia: Il rimpasto di Sgarbi con gli ex assessori Salemi. | 19 |
| La Sicilia: Cattedrale..... | 20 |
| L'Unione Sarda (Nazionale): Risolto il giallo del disperso, è un suicidio | 21 |
| L'Unione Sarda (Nazionale): Bambino eroe salva la famiglia..... | 22 |
| L'Unione Sarda (Nazionale): Cercasi terreno per ospitare il nuovo campo nomadi..... | 23 |

Michele Bordo sull'emergenza dissesto a Lesina Marina

Michele Bordo sull'emergenza dissesto a Lesina Marina

giovedì 13 gennaio 2011 12:59:21

di Redazione

ROMA - Allargare alla partecipazione del sindaco di Lesina e dei tecnici dell'amministrazione comunale il Tavolo tecnico per la gestione dell'emergenza relativa al dissesto idrogeologico esplosa a Lesina Marina "per garantire un più immediato e diretto raccordo tra la gestione commissariale e le legittime istanze della comunità".

E' la richiesta avanzata al Governo da Michele Bordo, deputato del Partito Democratico, in un'interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri depositata nella giornata di ieri.

Proprio l'Esecutivo ha preso atto della gravità del fenomeno, registrato per la prima volta nel 2004, ed ha dichiarato lo stato di emergenza, di recente prorogato, affidando alla Protezione Civile e ad un Commissario delegato l'attuazione degli interventi necessari a fronteggiare il dissesto e le sue conseguenze. "L'attività commissariale - fa rilevare Bordo - si è limitata all'adozione di ordinanze di sgombero degli edifici limitrofi alle voragini che continuano ad aprirsi nel sottosuolo del comprensorio balneare"; mentre "non è stato adottato il piano di interventi necessario per utilizzare le risorse messe a disposizione dal Governo, che comunque sono insufficienti a garantire gli interventi minimi di messa in sicurezza del centro turistico".

"Alcune di queste voragini hanno provocato e continuano a provocare ingenti danni alla viabilità pubblica e fatto emergere rischi per la tenuta dell'equilibrio statico di centinaia di alloggi - sottolinea il deputato del PD - L'aggravarsi del fenomeno ha, inoltre, determinato ripercussioni negative sull'economia turistica e, per conseguenza, sulle piccole e piccolissime imprese agricole, commerciali, agroalimentari e artigianali della zona".

"Assicurare una diversa e più partecipata gestione dell'emergenza è sempre più urgente. Pertanto, sarebbe molto utile - conclude Michele Bordo - il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione comunale in modo da rappresentare compiutamente le istanze della comunità lesinara ed affrontare meglio la crescente tensione sociale".

Protezione civile, 53 punti di raccolta

acireale. Avviata l'installazione dei cartelli che segnalano le aree di attesa in caso di calamità naturali

Venerdì 14 Gennaio 2011 Provincia, e-mail print

L'area di attesa in Piazza Dante, individuata dalla Protezione civile, dove i cittadini possono ... Primi segni tangibili, ad Acireale, del Piano comunale di Protezione civile, in attesa che possa divenire fra non molto realtà pure l'ultimo ambito ancora in corso di predisposizione, cioè quello inerente il rischio sismico. Già, infatti, sono vigenti i piani riguardanti il rischio idrogeologico e quello antincendio. In città e nelle frazioni, in tal modo, è stata avviata l'installazione di appositi cartelli metallici volti ad indicare nelle diverse zone le aree di attesa e ritrovo per i cittadini, nella malaugurata evenienza di calamità naturali.

Si va quindi verso il completamento di quel "piano", atteso da oltre un decennio e che grazie alle continue sollecitazioni del sindaco Nino Garozzo, supportato in questo senso dall'assessore al ramo Nino Sorace, sta ormai per entrare nella sua fase pienamente operativa. Il tutto sotto la guida del dirigente della protezione civile, ingegnere Giuseppe Torrisi. «La specificità delle aree - ha sostenuto Torrisi - sta nel fatto che tutti i siti individuati sono in grado di rispondere nella massima sicurezza ai diversi tipi di emergenze».

«Una volta a regime la segnaletica di riferimento - ha aggiunto Sorace - faremo conoscere quanto più possibile la presenza nel territorio delle varie aree di attesa, in maniera che ogni acese possa avere un preciso punto di riferimento».

Sono 53 i luoghi prescelti messi a disposizione dei cittadini per garantire loro la sicurezza; fra quelle con maggiore estensione vi è così piazza Garibaldi, con una superficie di 2906 metri quadrati, piazza Dante con 3462 metri quadrati, zona Cappuccini con 8016 metri quadrati.

Per quanto concerne, invece, le frazioni, fra le altre abbiamo la via del Mare con un'area di 2125 metri quadrati e la piazza di Santa Maria La Stella con 1634 metri quadrati. Sette, invece, le aree cosiddette di "ricovero" per eventuali tendopoli e cioè lo stadio Tupparello, il campo sportivo di Guardia, l'area Com del corso Italia, il parcheggio di Capomulini, il campo sportivo di Santa Tecla e infine il parcheggio del Belfrontizio.

Nello Pietropaolo

14/01/2011

Quell'area di Protezione civile «violata» e semiabbandonata

Solarino

Quell'area di Protezione civile

«violata» e semiabbandonata

Venerdì 14 Gennaio 2011 Siracusa, e-mail print

Il campo «raccolta» Solarino. Campo di Protezione Civile usato per gimkane notturne. Almeno questo aspetto, fra gli altri, spicca sulla pavimentazione dell'ampio rettangolo dedicato alla memoria dei solarinesi. Spezzate le catene che ne impedivano l'accesso, spostati i ceppi in pietra che ne legavano le estremità. Il campo è stato realizzato con finanziamenti della Unione Europea, della Regione e della Provincia. Per l'occasione, durante la scorsa legislatura, era intervenuto anche l'ex-coordinatore della Protezione civile regionale, Salvatore Cocina. Adesso il campo di attendamento è sufficientemente pulito, a parte qualche recipiente ancora pieno, nelle aiuole ci si trova un po' di tutto. In gioco una questione di civiltà, ma anche l'esigenza di mantenere in buono stato un'area di rifugio in caso di calamita naturale. Da rifare una parte delle indicazioni sulla pavimentazione, ormai scolorita dagli anni. Il campo soffre dell'assalto dei graffitari, che prendono di mira le fontanelle ancora funzionanti. L'ingresso di mezzi esterni ha probabilmente causato la rottura di un paio di passacavi e di uno, in particolare, davanti a una delle panchine d'acciaio.

R. R.

14/01/2011

Partono gli espropri dei terreni per l'area destinata ai container

protezione civile

Partono gli espropri dei terreni

per l'area destinata ai container

Venerdì 14 Gennaio 2011 Siracusa, e-mail print

L'assessore corrado oliva E' entrata nel vivo l'attività di esproprio dei terreni in cui sorgerà l'area attendamenti e container. Ad ufficializzare le operazioni di presa di possesso dei circa 53 mila metriquadri destinati alla realizzazione di una maxi area di emergenza è stato un incontro, fissato lo scorso mercoledì mattina, fra i proprietari dei terreni espropriati, che sono in tutto 8, i progettisti e l'assessore comunale alla Protezione Civile, Corrado Oliva.

Il decreto di esproprio è stato, infatti, già emesso. Il progetto è stato, da tempo, approvato in sede di conferenza dei servizi e l'intervento finanziato dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Sicilia. Quanto prima verrà, infine, bandita la gara d'appalto per dar via ai lavori di realizzazione di questo importante struttura.

«E' un grande traguardo per la città dell'Esagono»: ne è convinto l'assessore Oliva.

In effetti, l'obiettivo di questo intervento è quello costruire uno spazio adeguato per le operazioni di assistenza alla popolazione in caso di calamità naturali. Il sito, che sorgerà nelle adiacenze dell'ospedale Di Maria e dello svincolo autostradale, consentirà di accogliere una tendopoli in grado di fungere da ricovero per circa 900 persone. Ed è proprio a tal proposito che Corrado Oliva puntualizza: «E' molto importante che i cittadini potranno usufruire di un luogo in cui ricevere assistenza, nel caso in cui dovessero abbandonare, per motivi di forza maggiore, la propria abitazione». Il progetto, finanziato per un importo di circa 3 milioni di euro, prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, quali viabilità interna, illuminazione, impianti di rete idrica e fognaria.

L'assessore Oliva vuole, infine, ringraziare chi ha lavorato a questo progetto: «Sono grato a chi ha condotto le operazioni di presa di possesso degli immobili espropriati: i progettisti, l'ingegnere Caruso e l'architetto Di Bella, il responsabile degli espropri, l'avvocato Corrado Girlando, e il responsabile del procedimento unico, l'ingegnere Pasqualino Gambuzza».

Emanuela Tralongo

14/01/2011

Santa Maria, pericolo crolli Transenne.

La zona messa in sicurezza, sollecitata la Curia. E l'on. Minardo scrive al Sovrintendente
Venerdì 14 Gennaio 2011 Ragusa, e-mail print

le transenne in santa maria del soccorso Giorgio Buscema

Modica. E' stato transennato il piazzale antistante la chiesa di Santa Maria del Soccorso che si trova a ridosso del Palastudi, tra il corso Umberto ed il corso Garibaldi. Il tempio è chiuso al culto da diversi anni. La Protezione Civile ha provveduto all'installazione di transenne per non consentire l'accesso nell'area, spesso frequentata dai ragazzi, specie all'uscita dal vicino Istituto comprensivo "E. Ciaceri", in particolare del confinante plesso scolastico di corso Garibaldi. E' stato rilevato un pericolo di crollo dal cornicione del prospetto della chiesa, il che rende anche necessari lavori di consolidamento. Una lettera di è stata immediatamente inviata alla Curia Vescovile di Noto, proprietaria dell'immobile, affinché si adoperi per avviare immediate opere di messa in sicurezza.

La chiesa della Madonna del Soccorso era stata sottoposta oltre dieci anni fa ad interventi di consolidamento ad opera della Sovrintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa, con il rifacimento dei tetti e dei cornicioni. Lavori che, però, sembra non abbiano, alla fine, eliminato i problemi legati all'appesantimento della cupola e per questo la struttura religiosa non è stata mai più riaperta, a parte il fatto che all'interno non sono stati ultimati i previsti restauri. Gli operai comunali ieri hanno installato delle transenne all'imbocco del piazzale, anche se i ragazzi lo hanno disatteso, rimuovendo le strutture in ferro e tornando ad utilizzare l'area come campetto di gioco. La polizia ha sgomberato la zona di pericolo, facendo ripristinare le transenne.

Sulla vicenda del prospetto pericolante della chiesa di Santa Maria del Soccorso interviene l'on. Riccardo Minardo, che ha avuto un incontro con il sovrintendente ai Beni culturali e ambientali di Ragusa, architetto Alessandro Ferrara. Il parlamentare del MpA ha anche inviato una nota all'assessore regionale ai Beni Culturali, Messineo: «Gli interventi di tutela e salvaguardia del patrimonio architettonico - scrive Minardo - possono imprimere una forte accelerazione alla produttività non solo della provincia di Ragusa ma di tutte le città le cui bellezze e i centri storici sono stati riconosciuti beni dell'Umanità per i quali occorre un forte sostegno». "La città di Modica, ad esempio -aggiunge ancora l'on. Minardo- è interessata da qualche mese dallo sgretolamento nel centro storico di manufatti di edifici pubblici, privati e religiosi, ultimo in ordine di tempo proprio quella della chiesa della Madonna del Soccorso. C'è bisogno proprio qui d'interventi immediati di manutenzione straordinaria a tutela del luogo sacro e dell'incolumità pubblica. La valorizzazione ed il consolidamento di tutto il patrimonio architettonico ibleo garantisce oltre alla sua difesa, cura e tutela, una forma di promozione turistica che punta sullo sviluppo di tutti beni culturali e ambientali e rappresenta una straordinaria opportunità economica, produttiva e occupazionale".

14/01/2011

Forza d'Agrò: finanziata la messa in sicurezza del costone di Spitalio che minaccia le case

Forza d'Agrò: finanziata

la messa in sicurezza

del costone di Spitalio

che minaccia le case

Venerdì 14 Gennaio 2011 Prima Messina, e-mail print

Una veduta panoramica di Forza d'Agrò Foto Archivio Forza d'Agrò. La Protezione civile regionale, con decreto di somma urgenza, ha finanziato la messa in sicurezza del costone di contrada Spitalio, che pende su alcune abitazioni in via De Gasperi, in pieno centro abitato. Si tratta di interventi da realizzare con urgenza, considerata la profonda fenditura che si è aperta sul costone roccioso, tanto da farne temere il crollo. Toccherà adesso al responsabile provinciale della Protezione civile, Bruno Manfrè, avviare le procedure per giungere in tempi brevi all'assegnazione dei lavori. Il finanziamento ammonta a circa 65mila euro. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Forza d'Agrò, Fabio Di Cara, che nelle scorse settimane era riuscito ad ottenere un sopralluogo nell'area a rischio da parte della Protezione civile. Prosegue, dunque, l'opera di messa in sicurezza del territorio comunale. Nei mesi scorsi, la Regione aveva concesso al Comune jonico un finanziamento di 1 milione 250mila euro per salvaguardare il costone su cui si erge il Castello normanno. L'area in questione, il 31 dicembre del 2007, era stata interessata da uno smottamento di vaste proporzioni. Grossi massi caduti sulla carreggiata avevano distrutto alcune automobili in sosta, provocando l'isolamento del quartiere Vignale, dove sono ubicate, tra l'altro, le case popolari.

Gianluca Santisi

14/01/2011

Valentina Alaimo

Venerdì 14 Gennaio 2011 Agrigento, e-mail print

Come cinque anni fa, anzi peggio. Tra qualche giorno la Protezione Civile comunale - dopo averlo gentilmente comunicato ai vertici ecclesiali - chiuderà la navata nord della Cattedrale di San Gerlando, ritenendo tale luogo insicuro per la pubblica fruizione, a causa dello stato pietoso in cui versano quasi tutti i marmi.

Monumenti, cornici, altari e altri componenti sacri presentano ampie crepe, tanto grandi da lasciare senza parole l'occhio sia dell'esperto che dell'ignorante. Una situazione insostenibile che certifica - se mai ve ne fosse bisogno - come gli oltre seimilioni (6 milioni!) di euro spesi un lustro fa siano stati spesi in maniera inutile. Lo scenario odierno dice questo e non presta il fianco ad alcuna interpretazione. La decisione se non ufficiale, sul punto di diventarlo, di chiudere quasi mezza Cattedrale è stata comunicata dal responsabile comunale della Protezione Civile Attilio Sciara nel corso dell'ennesimo sopralluogo del Comitato tecnico-scientifico che da tempo si occupa del «caso Agrigento». Tra i componenti c'era anche il docente in ingegneria dell'Università di Palermo Vincenzo Liguori, il quale ancor prima di entrare in Cattedrale ha osservato il mastodontico e inutile Museo diocesano, pensando a come fosse cosa buona e giusta demolirlo, per alleggerire il peso che grava sulla collina «mobile».

Una collina in perenne fase di rotolamento, dalla quale si erge il Duomo e che, di questo passo, finirà per portarsi dietro il luogo simbolo della cristianità ad Agrigento. Le crepe che devastano l'esterno e l'interno del Duomo, dopo appena due anni dalla riapertura successiva al restauro e al «consolidamento» raccontano di come sotto la Cattedrale vi siano più di un movimento. Lo hanno detto ieri mattina i tecnici del Comitato, i quali hanno convenuto con il responsabile del dipartimento provinciale della Protezione Civile Maurizio Costa nella necessità di piazzare altri accorgimenti tecnologici capaci di segnalare i futuri movimenti del suolo.

Quelli che vennero montati a suo tempo vennero incredibilmente rimossi a restauro ultimato. Come se il problema fosse stato risolto per sempre. Uno scandalo nello scandalo dei soldi «gettati» per nulla, tranne che per quelli che li hanno incassati.

14/01/2011

Notizie brevi

Venerdì 14 Gennaio 2011 Enna, e-mail print

alla provincia regionale

Va in pensione lo storico centralinista Attilio Calì

Dopo 43 anni e sei mesi di onorato servizio, Attilio Calì, la "voce" della Provincia va in pensione, non ci sarà più a rispondere con tempestività a coloro i quali lo chiamavano per farsi passare il presidente, un assessore, un funzionario, un impiegato, per avere chiarimenti. Assunto nel 1967 ha visto passare e ha collaborato con ben 13 presidenti, dai quali è stato sempre apprezzato per la sua serietà e soprattutto per la sua disponibilità, per uil suo notevole impegno in una lavoro come quello di centralinista. «E' stato un buon biglietto da visita per l'Ente - dicono i dirigenti della Provincia - una voce gentile e rassicurante perché Attilio Calì ha sempre amato il suo lavoro, dal quale non si è assentato quasi mai, tranne che per godere delle ferie. Un impiegato modello che ha prestato sempre il suo servizio con umiltà e con efficienza». Calì si è sicuramente meritato la targa, che gli è stata consegnata ieri mattina, durante una festa di saluto con i dipendenti, dallo stesso presidente della Provincia, Giuseppe Monaco. Sulla targa c'era scritto che il signor Calì è «uomo di grandi virtù e collega straordinario».

Centro servizi volontariato

A Enna 40 associazioni a confronto per due giorni

arc.san.) Sarà Enna ad aprire la serie di seminari provinciali prevista dal Centro servizi volontariato etneo nel 2011, decennale del Csve e Anno europeo del volontariato. Si svolgerà sabato 15 e domenica 16 gennaio, infatti, all'Hotel Federico II di Pergusa, il Seminario provinciale del volontariato, che chiamerà a raccolta circa 40 associazioni e complessivamente una sessantina di volontari. Si tratta di un momento propedeutico allo svolgimento della seconda "Convention regionale del volontariato" in agenda il prossimo anno, voluta dai tre Csv della Sicilia con l'intento di attuare una riflessione sui temi dell'identità e delle prospettive del volontariato. I lavori del seminario prenderanno il via alle ore 16 di sabato, dopo la registrazione dei partecipanti e i saluti delle autorità, con l'intervento di Marco Gurrieri, referente per i Rapporti con le associazioni e le istituzioni del Csve, che relazionerà sugli atti del primo convegno regionale.

Una riflessione sul volontariato sarà quindi offerta da padre Salvatore Cardile, missionario del Pontificio istituto missione estere (Pime), mentre Sonia Longo, direttrice del Csve, illustrerà il significato dell'Anno europeo del volontariato e le iniziative collegate. Dalle ore 18 i partecipanti si divideranno in cinque gruppi di lavoro su quattro temi: Non autosufficienza (coordinatrice la dott.ssa Giuseppa Savoca, assessore provinciale alle Politiche sociali e socio sanitarie, associazionismo e volontariato, pari opportunità e politiche giovanili, facilitatrice la dott. Sara Trovato, psicologa, volontaria delle Pantere Verdi di Valguarnera); Sanità e integrazione sociale (due gruppi, coordinati dal sociologo Claudio Faraci, presidente provinciale dell'associazione Don Milani, e dal dott. Antonio Tusa, dirigente del Centro trasfusionale dell'Ospedale Umberto I di Enna, facilitatrice la dott.ssa Francesca Nestler, direttrice didattica e responsabile dell'associazione Crescere Insieme); il quarto gruppo affronterà il tema "La sfida educativa del volontariato" (coordinato dallo psicologo-psicoterapeuta Giancarlo Pintus, psicologo presso il Servizio tossicodipendenti dell'Asp di Enna, facilitatore Alessandro Passalacqua, volontario del Gruppo Scout Catenanuova 1, membro del comitato di zona dell'Agesci); il quinto gruppo, infine, è relativo a Beni comuni, arte, territorio e ambiente (coordinatore l'architetto Pietro Conte, funzionario provinciale del Dipartimento regionale di Protezione civile, facilitatore il dott. Giuseppe Di Francesco dell'associazione Ente corpo Protezione civile). Domenica, alle 9, dopo l'introduzione del vicepresidente del Csve prof. Santo Carnazzo, gli esperti Manuela Donato e Angelo Pomona spiegheranno "Tecniche e opportunità del fund raising". I gruppi di lavoro riprenderanno alle 11, per chiudersi con il pranzo e "restituire" le riflessioni in assemblea plenaria dalle 14.30. La chiusura dei lavori è prevista per le 17.

14/01/2011

valle del belice Manifestazioni per il 43° anniversario del terremoto g

valle del belice

Manifestazioni per il 43° anniversario del terremoto

g

Venerdì 14 Gennaio 2011 Agrigento, e-mail print

valle del belice

Manifestazioni per il 43° anniversario del terremoto

g.re.) Ci sarà anche l'assegnazione della cittadinanza onoraria al comandante regionale della Guardia di Finanza tre le iniziative inserite nelle manifestazioni di celebrazione del 43° anniversario del terremoto che devastò la Valle del Belice. Il programma promosso dai Comuni di Menfi, Santa Margherita di Belice e Montevago, è stato denominato «Dalle Macerie il Futuro», si snoda attraverso una serie di appuntamenti nei tre Comuni più colpiti della provincia di Agrigento. Un evento per non dimenticare i tristi eventi che colpiscono la Valle del Belice al fine di tenere sempre viva la propria memoria storica. A Santa Margherita di Belice è prevista la collocazione nell'ex Chiesa Madre, oggi Museo della Memoria, del dipinto raffigurante il Martirio di Santa Margherita di Antiochia, recentemente realizzato dal pittore Calogero Termine. Alle 18:30, presso il Teatro Sant'Alessandro, ci sarà il conferimento della cittadinanza onoraria al generale Domenico Achille, per aver contribuito ad arricchire il patrimonio culturale e la notorietà del Museo della Memoria con la donazione di alcuni pannelli fotografici relativi alle operazioni di soccorso della XIII Legione della Guardia di finanza nella Valle del Belice in occasione del terremoto del 1968. A Montevago è in programma la Fiaccolata del Ricordo, con partenza dalla nuova chiesa Madre e arrivo ai ruderi della vecchia città, a ricordo delle vittime del sisma del 1968. A Menfi una solenne Celebrazione Eucaristica, officiata da Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento, nel quinto anniversario della consacrazione della nuova chiesa Madre, precederà la proiezione di un video documentario dal titolo «Dalle Macerie il Futuro: Menfi 1968» di Gioacchino Mistretta e Umberto Lucia.

ribera

Il Pid si organizza in vista del Congresso

e.m.) Si organizza a Ribera, dopo la presentazione avvenuta nei giorni scorsi, il partito dei Popolari per l'Italia di Domani (Pid) che fa capo localmente al deputato nazionale Giuseppe Ruvolo e al deputato regionale Salvatore Cascio. Il primo congresso della nuova formazione politica - secondo quanto annunciato dal coordinatore Paolo Caternicchia, già segretario riberese dell'Udc - è stato programmato per domenica 30 gennaio prossimo nella sala convegni del palazzo comunale. Nel corso della riunione si provvederà ad eleggere il segretario, il direttivo, il presidente del nuovo partito che racchiude in buona parte consiglieri e simpatizzanti che appartenevano al partito di Pierferdinando Casini. «Si tratta di un congresso organizzativo del nuovo soggetto politico - ci dice Paolo Caternicchia - che lancerà un appello a tutti cittadini i moderati e a quanti si riconoscono nel nuovo corso nato con l'istituzione del Pid. Faremo anche la conta dei simpatizzanti, dei consiglieri e di quanti vogliano portare avanti il programma del sindaco Carmelo Pace che è stato eletto con i voti di tutta l'Udc. Ancora il primo cittadino non si è espresso sulla nuova formazione politica, ma presto dovrebbe dire la sua. Non faremo un discorso di uomini e di singoli, ma esclusivamente di programma da portare avanti con un maggiore impulso alle attività dell'amministrazione comunale, nell'esclusivo interesse della collettività riberese». Nel momento della presentazione del partito dei Popolari per l'Italia di Domani i consiglieri comunali Tortorici, Messina, Spataro, Turano, Triolo, Pedalino, Russo, Armenio e Vassallo hanno dato l'adesione, mentre altri due Inglese e D'Anna si sono dichiarati rispettivamente dell'Udc e rappresentante indipendente. Nelle ultime ore si è sparsa la voce di un possibile rimpasto in Giunta, voce che tuttavia non ha trovato, al momento, alcuna conferma ufficiale.

14/01/2011

in breve

Venerdì 14 Gennaio 2011 CL Provincia, e-mail print

Mazzerino

La prima raccolta 2011 di sangue

co.s.) "Il sangue non si trova in farmacia, solo l'uomo con un atto d'amore può donarlo". Parte con questo slogan la prima raccolta di sangue del 2011 dell'Adas di Mazzerino in programma domenica. La raccolta si terrà presso i locali dell'Asp di via Roma a partire dalle 8.30 e sarà destinata al centro trasfusionale di Gela.

NISCEMI

Rinnovo del direttivo della Pro Loco

g.v.) Nino Salemi, portavoce della Pro Loco niscemese, conferma che entro questo mese «il presidente Salvatore Buscemi e il consiglio di amministrazione, eletti per un periodo di transizione, si dimetteranno per dare una nuova dirigenza alla più "vecchia" associazione locale. Nel nuovo consiglio entreranno a farne parte giovani e alcuni nuovi soci, 30 insegnanti, che si sono già impegnati a lavorare per rilanciare la struttura". Intanto, l'amministrazione uscente ha organizzato un "Concorso grafico pittorico", per la valorizzazione del territorio e per incrementare la raccolta differenziata.

Parteciperanno gli alunni dei tre circoli didattici di Niscemi. «Ringraziamo i tre dirigenti scolastici, Licia Salerno, Felice Trovato e Rosario Alesci, nuovi soci Pro Loco, gli insegnanti e i genitori, per avere aderito al nostro concorso. In sinergia si lavora meglio e si potrà fare molto per il rilancio di Niscemi».

SAN CATALDO

Contributo all'oratorio salesiano

Il dirigente della ripartizione dei servizi al cittadino, dott. Maria Rosa Virruso, ha impegnato la somma di 2.500 euro per la concessione - da parte della giunta comunale - del contributo all'oratorio salesiano "San Luigi" di San Cataldo per avere organizzato e portato a termine nel 2010 la 23ª edizione della Rassegna teatrale per i giovani.

SAN CATALDO

Comune al Tar per un ricorso

La giunta comunale ha autorizzato il sindaco a resistere in giudizio nel ricorso al Tar Sicilia, promosso dalla ditta Salvatore Cilia relativo all'accesso agli atti riguardanti la revoca dell'affidamento del servizio di tumulazione ed estumulazione delle salme del cimitero comunale, nonché per la manutenzione straordinaria dei vialetti dello stesso cimitero. La difesa della causa è stata affidata all'avv. Rosario Alessi.

Mazzerino

Lieve scossa di terremoto

v.m.) Non si è sentito nulla in città ma la zona di contrada Porcheria, a tre chilometri dal centro abitato, direzione San Cono, mercoledì sera è stata l'epicentro di un terremoto di intensità 2.5 della scala Richter. Ad informare il responsabile locale della protezione civile, l'arch. Alfonso Alessi, è stata la Protezione Civile di Palermo. Tale scossa sarebbe dovuta all'eruzione che si registra nel vulcano dell'Etna.

14/01/2011

E i politici traslocano banchi e lavagne

Corsa contro il tempo per allestire le aule nei locali che erano uffici

Venerdì 14 Gennaio 2011 CL Provincia, e-mail print

Serradifalco. Una grande mobilitazione per spostare banchi, sedie, lavagne e strumentazioni educative e didattiche dai locali del plesso "Verga" non interessato dal crollo ai nuovi locali all'interno della scuola media nella quale gli alunni delle elementari saranno per il momento ospitati. Persino assessori, come Giuseppe Lucchese e Salvatore Sollami, e lo stesso presidente del consiglio Carmelo Magro Malosso si sono sbracciati per dare una mano caricandosi banchi, sedie e lavagne per dare una mano. Notevole l'apporto da parte della Protezione civile, ma anche di una squadra della Protezione civile di Bompensiere che è stata inviata dal sindaco Salvatore Gioacchino Lo Sardo a dare man forte per il trasloco.

«Sta procedendo alacremente il ripristino della normalità; credo che lo spirito sia quello giusto» ha sottolineato l'assessore Giuseppe Lucchese, che ha aggiunto: «Serradifalco sta dimostrando di essere migliore più di quanto credeva di essere; non è più il momento dello sgomento, ma del pragmatismo». In effetti, la comunità serradifalchese, passato il momento terribile del crollo di una scuola che, vuoi o non vuoi, rappresenta un pezzo di storia importante della comunità locale, ha reagito in maniera energica a questo inatteso evento. Una reazione che c'è stata a tutti i livelli: da quello politico istituzionale a quello del volontariato, da quello operativo e tecnico a quello legato alla programmazione. Uno scatto importante che ha permesso di avviare non solo la messa in sicurezza della zona oggetto del crollo, ma anche di definire gli interventi per lo spostamento degli alunni del plesso "Verga" nei locali della scuola media.

Anche ieri è stata una corsa contro il tempo per riportare alla normalità l'attività scolastica elementare. Una corsa che ha visto impegnati non solo muratori e tecnici, ma anche volontari e quant'altri che hanno dato il proprio contributo per ridare agli oltre duecento alunni delle elementari un tetto nel quale poter svolgere la propria attività scolastica.

«Serradifalco ha dimostrato di saper reagire a tutti i livelli e questa è una cosa da far rilevare», ha affermato ieri il presidente del consiglio Carmelo Magro Malosso, che ha aggiunto: «Tutti stanno facendo la loro parte, compreso il consiglio comunale che, in queste ore sta lavorando per far fronte a questa emergenza».

In ogni caso, superata l'emergenza, il prossimo obiettivo è la ricostruzione della scuola crollata. Un obiettivo che il sindaco Giuseppe Maria Dacquì s'è posto e che le istituzioni, ai vari livelli, devono garantire. Un impegno da portare avanti con lo stesso spirito con il quale la comunità serradifalchese sta procedendo al ripristino della normalità educativa e didattica dei suoi alunni delle elementari. Per centrare questo obiettivo sarà fondamentale definire, assieme alle dovute verifiche di staticità, lo stato attuale del plesso scolastico "Verga", dopo di che si dovranno fare le opportune valutazioni del caso. Al momento non è ipotizzabile quantificare i costi di una possibile opera di ricostruzione, ma appare chiaro che essa, quanto prima, andrà programmata ed avviata attraverso tutti i canali politico istituzionali possibili.

C'è un progetto che è stato in parte finanziato e che risale all'allora amministrazione Alaimo. Il progetto potrebbe essere eventualmente rifinanziato ed adeguato alle esigenze venutesi a determinare a seguito del crollo dell'ala scolastica. Di certo, per tanti cittadini, quello della ricostruzione della scuola crollata, più che come un auspicio, è stato fin qui rappresentato al cronista come un obbligo che le istituzioni ai vari livelli devono assolvere quanto prima facendo seguire alle parole i fatti. Anche perché, se ciò non dovesse avvenire, per Serradifalco, al danno del crollo, si aggiungerebbe la beffa di ritrovarsi, dopo più di mezzo secolo, senza una struttura scolastica adeguata e con la prospettiva di dover ospitare ancora per chissà quanto tempo gli alunni in aule di fortuna. Un danno - beffa che la comunità serradifalchese non può permettersi.

C. L.

14/01/2011

La strada a rischio diventa una via di fuga

bronte. Via Mattarella più sicura grazie a un nuovo finanziamento di 150mila euro. «Accolte le istanze dei cittadini»

Venerdì 14 Gennaio 2011 Provincia, e-mail print

scorcio della via mattarella Via Piersanti Mattarella presto sarà resa più sicura, con l'obiettivo di farla diventare una via di fuga di protezione civile. Oltre ai 2 cantieri di lavoro regionali già approvati e finanziati che, con un importo complessivo di circa 200mila euro, sistemeranno tratti di muretti laterali rifacendo parte dell'asfalto, il sindaco della città del pistacchio, Pino Firrarello, è riuscito ad ottenere un'ulteriore finanziamento di 150 mila euro dall'Esa (Etne sviluppo agricolo) che permetterà all'ufficio tecnico di allargare la carreggiata in un punto particolarmente stretto e di mettere in sicurezza diversi terrapieni, oggetto più volte di smottamenti, che hanno reso pericoloso il transito.

Via Mattarella, infatti, è una strada particolarmente importante per Bronte, collegando via Amedeo Duca D'Aosta con la provinciale Bronte Adrano che costeggia il Simeto. «Abbiamo accolto le legittime istanze dei nostri concittadini - ci dice il sindaco Pino Firrarello - che, risiedendo in quella zona, hanno segnalato come spesso quella strada fosse caratterizzata da smottamenti. Per adesso - continua - interveniamo in quei tratti maggiormente a rischio, ma stiamo lavorando affinché si ottenga un finanziamento più cospicuo che ci permetta di completare l'intero tratto stradale, finalmente trasformato in una via di fuga come previsto dal Piano regolatore generale adottato dal Consiglio comunale».

Nel dettaglio i lavori interessano circa 150 metri della strada in un tratto quasi prossimo alla periferia di Bronte. Oltre alla messa in sicurezza dei muri laterali dove si sono verificati piccoli smottamenti, bisognerà effettuare lavori di sbancamento di terreno e realizzare dei terrapieni nelle zone dove mancano. Trovandoci in una zona particolarmente franosa i nuovi terrapieni saranno realizzati in pietra lavica e con idonei sistemi di drenaggio.

«Prendiamo atto con viva soddisfazione l'inizio dei lavori dei due cantieri e dell'ulteriore finanziamento procurato dal nostro sindaco - ha aggiunto il presidente del Consiglio comunale Salvatore Gullotta - Del resto già nel Prg, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, avevamo particolarmente posto l'attenzione su questa zona considerata strategica dal punto di vista viario e purtroppo soggetta a movimenti franosi. Queste opere - conclude - si inquadrano in un progetto più ampio di piano di protezione civile e non è un caso che a breve nella parte nord della nostra cittadina inizieranno i lavori per la costruzione della nuova elisuperficie».

14/01/2011

Si aprono le iscrizioni ai corsi per aspiranti volontari Comitato provinciale della Croce Rossa di Caltanissetta

Venerdì 14 Gennaio 2011 Caltanissetta, e-mail print

Si aprono le iscrizioni ai corsi per aspiranti volontari Comitato provinciale della Croce Rossa di Caltanissetta. Una realtà presente da oltre cento anni sul territorio, composto da circa 300 soci attivi è formato al suo interno dalla componente delle Infermiere Volontarie, Corpo Militare, Volontari del Soccorso, Pionieri, Donatori di Sangue e Volontarie del Comitato Femminile. Cresce con grande rapidità l'incisività sul territorio della Croce Rossa Italiana, diretta dal Commissario del Comitato Provinciale Nicolò Piave. Un ruolo fondamentale, sarà rivolto alla continua opera della Cri per la divulgazione dell'immagine ed i Principi della Croce Rossa mediante iniziative di promozione e di raccolta fondi. Le attività di reclutamento che anche quest'anno si prefiggono l'obiettivo di avvicinare attivamente i Cittadini al mondo Croce Rossa riguarderanno la Componente dei Pionieri Cri e dei Volontari della altre componenti.

Requisito essenziale per poter essere ammesso ai Corsi è avere un'età uguale o superiore a 14 anni. Le lezioni prenderanno inizio i primi giorni di febbraio, i temi trattati saranno innumerevoli e riguarderanno l'anatomia e fisiologia del corpo umano, le basilari norme di Primo Soccorso, tra cui la rianimazione cardiopolmonare, il Diritto Internazionale umanitario, le attività socio assistenziali e verso i giovani, includendo delle basilari nozioni di Protezione Civile in caso di emergenza o grandi eventi.

Tutti coloro i quali volessero avvicinarsi al mondo della Croce Rossa possono chiedere informazioni alla Cri - Comitato provinciale di Caltanissetta via Berengario Gaetani 44 entro il 25 gennaio.

14/01/2011

«Strade pattumiera: ora basta»

Biancavilla. Il Pd alla Provincia rilancia l'allarme: «Serve maggiore vigilanza»

Venerdì 14 Gennaio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

Una delle tante discariche

che si incontrano quando si percorre la zona Vigne. Nella notte ... «Contro le discariche a cielo aperto alle pendici dell'Etna, si organizzi un servizio di vigilanza della polizia provinciale, in collaborazione con guardie forestali, vigili urbani e volontari della protezione civile».

A chiederlo è il Partito Democratico di Palazzo Minoriti, che in un'interrogazione a firma del capogruppo Giuseppe Furnari, descrive un quadro desolante degli slarghi e delle strade che portano nelle zone B e C del Parco dell'Etna, con particolare riferimento alla strada provinciale 80, in territorio di Biancavilla.

«Lungo questa strada, in più punti, si trovano -si legge- immondizie e rifiuti vari ma in corrispondenza dello spiazzo attiguo a una curva esiste una vera e propria discarica abusiva che ha ormai assunto proporzioni preoccupanti. Vi si trovano, infatti, rifiuti di ogni genere, anche potenzialmente tossici e nocivi, che oltre ad ammorbare l'aria di miasmi pestilenziali, rappresentano un grave rischio d'infezione, d'inquinamento ambientale e di contaminazione delle falde acquifere».

Il riferimento è allo slargo lungo la strada che porta alla zona Vigne di Biancavilla, interessato proprio nella notte tra sabato e domenica ad un vasto incendio che, oltre a mandare in fumo montagne di immondizia, ha pure completamente distrutto ventisette tra cassonetti della spazzatura e "campane" per la raccolta differenziata dei rifiuti.

«Data la dimensione assunta dal problema -specifica Furnari- risulta opportuno effettuare un intervento straordinario concordato con i vari Enti territoriali competenti per la zona, insieme ai quali, anche alla luce della riforma degli Ato, bisognerebbe agire in sinergia, al fine di rimuovere i rifiuti abbandonati lungo la Sp 80 e nelle aree limitrofe».

Nell'interrogazione si chiede, quindi, all'amministrazione guidata dal presidente Giuseppe Castiglione di disporre una ricognizione lungo tutte le strade di competenza dell'ente di via Nuovaluce dell'area pedemontana etnea e di istituire una vigilanza per prevenire e sanzionare fenomeni diffusi di inciviltà.

Vittorio Fiorenza

14/01/2011

Domenica l'Hybla marathon

Venerdì 14 Gennaio 2011 Ragusa, e-mail print

Si corre domenica mattina l'ottava edizione della "Hybla Barocco Marathon - maratona di Ragusa". Tutti a piedi e traffico bloccato dai volontari e dai gruppi della Protezione Civile territoriale, e con il supporto logistico dei componenti della Croce Rossa Italiana di Ragusa, per consentire lo svolgimento delle tre gare che si terranno in mattinata.

Ieri mattina al Comune si è svolta la conferenza stampa (nella foto Dipasquale e Barone) di presentazione alla presenza del sindaco Nello Dipasquale, dell'assessore allo sport, Ciccio Barone e del presidente dell'associazione culturale "Sicily is one", Sebastiano La Mesa che ha organizzato l'iniziativa con la collaborazione tecnica dell'associazione "No al doping".

Alle 8 di domenica mattina partirà la Hybla Marathon da via Feliciano Rossitto (nei pressi del liceo scientifico Enrico Fermi) per snodarsi lungo un percorso di 42,195 Km. Il tradizionale appuntamento di gennaio proporrà un passaggio lungo le principali contrade rurali, nell'immediata periferia del capoluogo, per poi tornare su un percorso tutto cittadino tra le vie del barocco fino all'arrivo in piazza Duomo a Ibla.

Alle 9,30, sempre dallo spiazzale dinnanzi al liceo scientifico, partirà la StraRagusa, la maratona della mezza distanza con i suoi 21,097 Km.

14/01/2011

Ma secondo i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture Linetti e Gara, giunti ieri ad Agrigento per fare il punto della situazione, la colpa di questo inesorabile deteriora

mento della cattedrale è da «addebitare all'aumento delle precipitazioni piovose registrato negli ultimi due anni in questa zona, su un territorio che per natura è soggetto a movimenti

Venerdì 14 Gennaio 2011 Agrigento, e-mail print

Ma secondo i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture Linetti e Gara, giunti ieri ad Agrigento per fare il punto della situazione, la colpa di questo inesorabile deterioramento della cattedrale è da «addebitare all'aumento delle precipitazioni piovose registrato negli ultimi due anni in questa zona, su un territorio che per natura è soggetto a movimenti.

Non è dunque corretto dire che sia colpa di chi ha effettuato i lavori di restauro e consolidamento» hanno detto a chiare lettere gli attoniti funzionari del Governo, informati sullo stato dell'arte dall'ingegnere Costa. Quando durante il sopralluogo ci si è accorti che a «vigilare» sui movimenti del pavimento della Cattedrale c'era un solo «vetrino» mossosi per altro di quasi 2 millimetri dal giorno della posa - ignoto ai presenti - le facce di questi ultimi erano l'immagine dello sgomento. Ogni giorno che passa, ogni sopralluogo effettuato da chi oggi ha in mano questa patata bollente ci si rende conto di quanto grave sia la situazione. Le crepe si allargano spaccando anche il marmo, le fessure sul terreno hanno raggiunto parecchi millimetri di apertura, quella sul prospetto principale inquieta molto i tecnici.

Ad oggi però nessuno ha «osato» affrontare seriamente un aspetto per gli ignoranti importanti: consolidare la collina, evitare che la Cattedrale crolli. Da anni si parla e si spendono soldi pubblici per restaurare e consolidare il Duomo, non il sito sul quale si erge da centinaia di anni. C'è la netta sensazione che anche adesso si proceda su questa direzione. Il tutto, con sullo sfondo l'eterna vicenda della via di fuga che il dipartimento provinciale della Protezione Civile ha già redatto nella sua fase preliminare, ma che aspetta i pareri degli altri organi competenti, compreso il mondo politico. In sostanza, se il senso civico prevalesse, si lavorerà prima su come fare scappare la gente, piuttosto che prevenire il cedimento del Duomo. Per la via di fuga ci sono anche i soldi almeno per iniziare tale opera. Per la Cattedrale di soldi in arrivo non se ne parla.

Intanto, si prospettano altri mesi di inibizione di gran parte del tempio simbolo della cristianità. Colpa della pioggia.

14/01/2011

In breve

Venerdì 14 Gennaio 2011 Siracusa, e-mail print

Floridia

Spartitraffico in pessime condizioni

r. r.) Segnalazioni provengono da parte degli utenti per le pessime condizioni in cui versano gli spartitraffico in viale marina di Melilli.

Un'area, questa, densamente trafficata soprattutto al sabato del mercato, ultimamente ha registrato una impennata negli incidenti veicolari di medio-lieve entità.

Lo stesso accade al termine del Viale, in prossimità di contrada «Santuzzo», dove le rotatorie adiacenti alla scuola De Amicis mostrano i segni, non riparabili, degli impatti con gli autoveicoli.

Floridia

Buoni spesa a cento famiglie

r. r.) Cento famiglie hanno già usufruito dei buoni spesa per i generi di prima necessità. Lo affermano il sindaco, Arturo Spadaro, e l'assessore alla Solidarietà sociale, Elisa Di Giorgio.

«All'inizio di dicembre afferma Spadaro - abbiamo emanato avviso pubblico destinato a famiglie d'indigenti. Nel periodo delle festività è stato garantito un vitto dignitoso per le famiglie. Il bando è ancora aperto fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'iniziativa è mirata per quei nuclei con bambini ed è curata dal servizi socio-assistenziali dell'Ente».

Floridia

Semaforo: luci a «penzoloni»

r. r.) Misterioso penzolare delle luci dell'impianto semaforico di via Ariosto.

Una zona che, nel passato, ha visto una notevole quantità d'incidenti, per l'incrocio «a raso», con via Archimede.

Le luci, ormai spente da giorni, penzolano: un tempo lampeggiavano. Adesso, neppure quello. Ignoti, ovviamente, i vandali che si sono sforzati nel far fuoriuscire dalla propria sede le luci semaforiche.

Vista la situazione, è sempre raccomandabile moderare la velocità a prescindere dal diritto di precedenza.

Priolo

Cerica, firmato protocollo d'intesa

p. m.) Ieri l'incontro tra il presidente del consorzio Asi Giuseppe Assenza ed il sindaco Antonello Rizza durante il quale è stato firmato il protocollo d'intesa con cui una parte della struttura del Cerica è stata ceduta al Comune di Priolo per allocarvi l'Osservatorio ambientale comunale.

Ora l'amministrazione comunale potrà bandire le gare per l'acquisto delle apparecchiature.

L'istituzione dell'Osservatorio comunale ambientale, che è stata inserita nello statuto del Comune di Priolo, sarà una struttura complementare a tutte quelle che già si trovano sul territorio.

Vi opereranno rappresentanti dei ministeri dell'Ambiente e della Salute, della Regione siciliana, della Provincia, dell'Arpa (Agenzia regionale protezione ambientale) della Protezione civile e del Comune di Priolo.

14/01/2011

Perlustrate le campagne Calascibetta.

I Cc e i vigili impiegano anche i cani nelle ricerche di Pietro La Paglia

Venerdì 14 Gennaio 2011 Enna, e-mail print

Pietro la paglia Calascibetta. "Ma dove si sarà cacciato mio padre. Cosa gli sarà successo", diceva ieri il figlio Carmelo arrivato dal Belgio. La scomparsa del pensionato Pietro La Paglia, 72 anni, sta diventando un vero giallo. Di lui si sono perse le tracce otto giorni fa. Era il sei gennaio quando è stato visto ultimamente in paese da alcuni testimoni che l'hanno riferito anche ai carabinieri di Calascibetta che stanno lavorando sull'accaduto insieme ai colleghi del comando di Enna, diretti dal capitano Luca Ciabocco. I militari, insieme agli uomini della locale Protezione civile, alle guardie forestali e, per ultimo, ai vigili del fuoco di Enna, stanno setacciando tutte le zone del circondario xibetano. I controlli, coordinati da un'unità operativa diretta dal viceprefetto Salvatore Caccamo, in questi giorni si sono estesi persino in territorio di Villarosa e Leonforte.

Dopo aver perlustrato le acque della diga Morello, ieri mattina i sommozzatori dei vigili del fuoco di Enna hanno visionato la diga Nicoletti. Ieri, inoltre, i militari hanno continuato a perlustrare diverse zone di campagna, anche in direzione della borgata di Cacchiamo. Ma di Pietro La Paglia non si è avuta traccia. Quest'oggi le ricerche dovrebbero continuare cercando di sfruttare il fiuto dei cani di una squadra di unità cinofile dei vigili del fuoco proveniente da Catania. Si cercheranno delle possibili tracce lungo la tenuta di campagna, in contrada Fontanelle, dove il pensionato si recava ogni giorno. Le speranze di trovare il settantaduenne vivo sono ancora buone, nonostante sono trascorsi otto giorni dalla sua scomparsa. "Un uomo abituato a lavorare i campi, a fare degli sforzi, certamente ha ottime possibilità di sopravvivenza. Potrebbe trovarsi, possibilmente, in uno stato confusionale", è l'ipotesi dei carabinieri. Una teoria confermata anche l'altro ieri dal figlio Carmelo. Si lavora insomma senza sosta, ogni giorno. "Qualsiasi tentativo lo stiamo facendo, per trovare Pietro La Paglia", sono state le parole pronunciate ieri pomeriggio dal maresciallo Gaetano Silvano, comandante della caserma dei carabinieri di Calascibetta. A dare notizia della scomparsa di Pietro La Paglia, mercoledì sera, è stata anche la trasmissione televisiva "Chi l'ha Visto".

Francesco Librizzi

14/01/2011

Il rimpasto di Sgarbi con gli ex assessori Salemi.

Lunedì la nuova Giunta verrà presentata al Consiglio. Il Pd: «La farsa è finita, è una minestra riscaldata»

Venerdì 14 Gennaio 2011 Trapani, e-mail print

Salemi. Confermato con una nota dell'ufficio stampa comunale il nuovo assetto della Giunta di Vittorio Sgarbi, che sarà presentato in Consiglio lunedì prossimo. Il rimpasto ha riguardato la revoca dell'avvocato Caterina Bivona e la nomina di Salvatore Angelo al quale sono state assegnate le deleghe al Prg, Pubblica Istruzione, Attività Produttive, Artigianato e Commercio, di Salvatore Sanci che ha avuto affidati l'Edilizia popolare, Sport, Contenzioso, Spettacolo e Servizi Sociali e di Giuseppe Ilardi che si occuperà di Cimitero, Società partecipate, Protezione Civile, Manutenzioni e Lavori Pubblici. Restano punti fermi della «squadra» del critico d'arte il vicesindaco Antonella Favuzza con delega all'Attuazione del Programma, Bilancio, Finanze, Mutui, Affari Generali, Difesa degli animali e Gemellaggi e gli assessori Bernardo Tortorici Perrier Montaperto che mantiene le deleghe alla Trasparenza e Legalità, Energie rinnovabili, Musei, Centro Storico, Decoro Urbano, Tempo Libero, Territorio, Turismo, Paesaggio, Pari Opportunità, Tolleranza e Religioni e Antonina Grillo che continuerà a seguire i settori dell'Urbanistica, Sanità, Trasporti, Personale, Politiche del Lavoro, Politiche Giovanili, Politiche Comunitarie, Finanziamenti Europei, Patrimonio, Giardini e Gal "Elimos". Le deleghe alla Polizia Municipale e alla Cultura saranno invece mantenute ad interim dal sindaco Sgarbi. Per la commissione "ex art.5", la cui presidente Irene Cavarretta ha rassegnato ieri le dimissioni, il sindaco ha proposto la carica all'assessore uscente Caterina Bivona che ha annunciato che scioglierà la riserva nei prossimi giorni.

Il rimpasto ha già suscitato la reazione dell'opposizione del Pd che non ha lesinato critiche. «Queste nomine - è il commento - fanno chiarezza sulla farsa di questi mesi. Finisce qui la tanto annunciata rottura tra Giammarinaro e Sgarbi, e finisce miseramente, vista la reintegrazione di due assessori già revocati che il sindaco ha dovuto subire». Per l'opposizione è stata formalizzata la nascita di «un'asse tra il neonato Pid e il rinverdito Pdl». La rimodulazione della Giunta per i democratici ha il sapore «di una minestra riscaldata» non lascerebbe sperare «nulla in termini di rilancio amministrativo». Per la sinistra «l'attuale situazione politica, fra bracci di ferro, finte contrapposizioni, approssimazione nella gestione della cosa pubblica e prevalenza d'interessi clientelari, sta producendo danni irreparabili per la città».

Letizia Loiacono

14/01/2011

Cattedrale

Venerdì 14 Gennaio 2011 Prima Agrigento, e-mail print

Nel giorno dell'ennesima visita del Comitato scientifico, la Protezione civile comunale ha di fatto deciso la chiusura al pubblico della navata ovest della Cattedrale di San Gerlando. Tutti o quasi i marmi che caratterizzano la zona del Duomo sono infatti a «rischio di crollare da un momento all'altro», come sottolineato dal responsabile Attilio Sciara. La situazione si fa sempre più grave.

Di Mare30, 31

14/01/2011

Risolto il giallo del disperso, è un suicidio

Olbia e provincia

Tempio

Si è concluso nel peggiore dei modi il caso dell'operaio di Mogoro del quale da domenica sera non si avevano più notizie. Il corpo dell'uomo è stato ritrovato nel tardo pomeriggio di ieri in una zona isolata del Limbara, poco lontano dal bosco di Valliciola. L'operaio, 42 anni, si è tolto la vita, sul punto non ci sono dubbi. Lo avevano cercato a lungo gli uomini del Corpo forestale, i volontari della Protezione civile e le squadre specializzate nel soccorso alpino dei Vigili del fuoco. Il corpo è stato ritrovato a poca distanza dal punto dove i forestali avevano segnalato la presenza dell'auto dell'operaio. L'uomo lavorava nel cantiere del nuovo carcere di Nuchis e domenica sera era arrivato a Tempio da Mogoro. Lunedì però non si è presentato in cantiere e ieri la Procura della Repubblica ha chiuso il fascicolo che riguarda la sua sparizione.

Bambino eroe salva la famiglia

Provincia di Sassari

Sassari. L'incendio, pare causato da un corto circuito, in un appartamento di via Sant'Apollinare

Urla per svegliare i genitori nella casa in fiamme

Attimi di panico ieri pomeriggio in via Sant'Apollinare, in pieno centro. Un ragazzino di 11 anni si è accorto del fumo e delle fiamme nell'appartamento mentre i genitori e il fratellino di appena un mese dormivano e ha urlato per svegliarli, salvandoli.

Ha visto le fiamme ed è corso a svegliare mamma, papà e il suo fratellino di appena un mese. Alle tre di ieri pomeriggio, un ragazzino di appena undici anni ha salvato la vita dei suoi affetti più cari. Ora tiene la mano destra infilata in una busta di plastica piena d'acqua e fissa la finestra della sua cameretta che ancora sbuffa fumo nero. Le dita se le ha bruciacchiate quando ha aperto la porta della stanza e ha visto le fiamme.

TUTTI SALVI Suo padre, Ercole Saderi, panettiere trentottenne originario di Sanluri, ha gli occhi spaventati, indossa un pigiama celeste e fa avanti e indietro tra il portoncino di casa e la piazzetta dove ha rifugiato il resto della famiglia: moglie e altri tre bambini. La femminuccia di cinque anni e il maschietto di sette sono appena usciti da scuola, mentre nella carrozzina azzurro chiaro, il neonato dorme un sonno profondo, ignaro di essere appena scampato all'inferno che si è sprigionato al secondo piano del civico 57 di via Sant'Apollinare, nel centro storico della città.

L'INCENDIO Sono le tre del pomeriggio e si respira a fatica, tutto intorno c'è solo cenere che vola, fumo che soffia, puzza di bruciato che si incolla addosso e sirene di vigili del fuoco e polizia municipale. A scatenare l'incendio potrebbe essere stato un corto circuito sprigionato da un televisore che stava nella cameretta dei ragazzi. Nella camera affianco, Ercole Saderi, insieme alla moglie, al figlio maggiore e all'ultimo arrivato, stava riposando un po'.

L'ALLARME Un pisolino pomeridiano per prepararsi alla notte insonne da panettiere. Poco prima delle tre del pomeriggio, il ragazzino si è alzato per andare in bagno e si è accorto di tutto. Ha visto il fumo provenire dalla sua camera, ha aperto la porta e quel tanfo gli ha quasi tolto il respiro, la maniglia ardente gli ha scottato le dita.

URLA EROICHE Lui ha iniziato a urlare e poi c'è stato solo il tempo di fuggire. Mamma e papà si sono alzati di scatto, si sono stretti al petto quella creaturina appena svegliata da tutto il frastuono e sono corsi giù. Nemmeno un minuto per infilarsi le scarpe o indossare un giubbotto. Si sono precipitati per strada, così come gli inquilini del primo piano, spaventati dal fumo e dalle urla che arrivavano dall'androne delle scale.

I SOCCORSI In pochi istanti la stradina che sbuca sul corso Vittorio Emanuele si è affollata di soccorritori. Gli agenti della polizia municipale hanno regolato il traffico e ascoltato il racconto di vittime e testimoni, mentre i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza l'intero edificio.

CASA DISTRUTTA Dalla finestrella del secondo piano sono volati materassi distrutti, vecchi mobili carbonizzati, vestiti e stracci. Alla famiglia di Ercole Saderi non è rimasto molto di più. Ieri notte sono stati ospitati nelle abitazioni di fratelli e sorelle, in attesa che l'amministrazione comunale trovi per loro una nuova temporanea sistemazione.

MARIELLA CAREDDU

Cercasi terreno per ospitare il nuovo campo nomadi

Provincia di Sassari

alghero

ALGHERO La bonifica del campo nomadi si farà non appena l'agenzia Laore avrà individuato un terreno libero da vincoli per trasferire la comunità zingara. Sarà un impegno esoso, le prime valutazioni avevano fatto parlare almeno di un milione di euro necessario per rendere di nuovo salubre il terreno. Le prime analisi avevano parlato di una presenza altissima di metalli, sicuramente pericolosa per la salute.

Il Comune di Alghero chiarisce comunque il motivo del ritardo in merito all'operazione di pulizia programmata già da tempo nella pineta dell'Arenosu, il polmone verde alle porte di Fertilia soffocato da una montagna di rifiuti speciali.

L'agenzia regionale si è impegnata a portare via la spazzatura, ma prima occorre che le famiglie Rom trovino una sistemazione alternativa.

«Le aree di cui l'agenzia Laore ha dato disponibilità alla cessione gratuita ricadono tutte all'interno della perimetrazione del parco regionale di Porto Conte - spiegano dagli uffici comunali - rendendo incompatibile dal punto di vista urbanistico la presenza di un campo nomadi».

Solo un appezzamento risulta fuori dai confini dell'area protetta, ma si trova troppo vicino all'aeroporto civile e quindi impraticabile per motivi di sicurezza.

Ora i due enti dovranno trovare insieme un'altra soluzione.

Intanto è pronto il progetto preliminare per il campo di sosta con il relativo finanziamento regionale di 150 mila euro. Già disponibili pure i moduli abitativi della Protezione civile.

Strutture prefabbricate dotate di servizi igienici che verranno assegnate alle famiglie zingare oggi ospitate in fatiscenti baracche. Sono state fissate anche regole per garantirsi il diritto all'abitazione. La prima: mandare i figli a scuola.

CAT. FI.